



www.vitour.org



VITOUR LANDSCAPE

Vigneti europei, Siti patrimonio dell'UNESCO





Val d'Orcia

Progetto finanziato da _____



SOMMARIO

- 2** **Vitour Landscape, vigneti europei, siti Patrimonio dell'UNESCO**
- 3** **Il Parco Nazionale delle Cinque Terre e la Val d'Orcia**
- 4-5** **I seminari, piattaforme per le idee**
- 8-23** **Le buone pratiche**
8-9 Uso sostenibile del suolo, gestione del verde e biodiversità
10-11 Mobilità e trasporti nelle regioni vitivinicole
12-13 Pianificazione e cultura architettonica
14-15 Tutela dei paesaggi e competitività: strumenti innovativi di politica regionale
16-17 Il paesaggio come spazio ricreativo
18-19 Uso delle TIC per lo sviluppo e la preservazione del paesaggio
20-21 Cambiamenti climatici, danni dovuti alla natura e all'erosione
22-23 Conservazione, sviluppo e gestione degli argini
- 24-25** **Informare e condividere per poter agire e reagire alle sfide delle vigne**

Impressum

A cura di

Lavaux Patrimoine mondial,
Rue du Bourg 9, 1071 Chexbres

Gestione del progetto

Emmanuel Estoppey

Testi e coordinamento

Jeanne Corthay

Progetto grafico

Formid' graphic

La versione italiana del settembre 2012 - edita per Leonardo I.R.T.A. e Comune di Montalcino - è stata rielaborata graficamente da RES Comunicazione

Crediti fotografici

Copertina: © Christoph Sonderegger, © Sébastien Staub. Propriétés des patrimoines en question.
© Á Tóth József © Laurent Massillon Mission Val de Loire
© Legambiente Liguria © Régis Colombo/diapo.ch
© Richard Giefing © vision-air.ch © montreuxriviera.com,
Weissenkirchen © Gamerith © Romantischer Rhein
© Thomas Merz © Hans-Peter Siffert © Rüdesheim
Tourist AG © Parco Nazionale Cinque Terre © Massimo Bindi per Val d'Orcia

"Il Progetto ViTour Landscape è co-finanziato dal Programma Europeo INTERREG IVC per la cooperazione interregionale 2007-2012. Il contenuto della presente pubblicazione riflette i punti di vista degli autori. L'Autorità di Gestione del Programma INTERREG IVC non è responsabile in nessun modo per l'uso che verrà fatto delle informazioni ivi contenute"

VITOUR LANDSCAPE, VIGNETI EUROPEI, SITI PATRIMONIO DELL'UNESCO

ViTour Landscape è volto alla promozione delle buone pratiche locali e regionali finalizzate a preservare e migliorare territori di produzione vinicola di grande valore, che fanno parte della rete di partenariato, in un'ottica di sostenibilità. Il programma è il risultato della cooperazione fra sei regioni nell'ambito dell'iniziativa INTERREG IIC ViTour 2005-2007. Alla fine del progetto, i partner hanno stipulato una convenzione sui vigneti patrimonio dell'Unesco, di caratura internazionale. In seguito si sono aggiunte altre quattro zone vitivinicole riconosciute Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO: così è nato ViTour Landscape, finanziato nell'ambito del programma INTERREG IVC.

Il capofila del progetto è il Parco nazionale delle Cinque Terre (I), gli altri partner sono: Neusiedler See (A), Val de Loire (F), Wachau (A), Tokaj (H), Alta Valle Centrale del Reno (D), Val d'Orcia (I), Douro (P), isola di Pico (P) e Lavaux (CH) che si sono incontrati nel corso degli 11 seminari tecnici previsti dal progetto. Negli incontri, che si sono svolti dal gennaio 2010 all'ottobre 2011, le regioni vitivinicole hanno incentrato la loro attività sulla descrizione, lo scambio e l'analisi delle "buone pratiche" in vari ambiti, come la mobilità e i trasporti, la gestione e conservazione del patrimonio naturale e della biodiversità, l'architettura e la pianificazione territoriale. La seconda fase del progetto ha permesso a ogni partner di selezionare una buona pratica (o più di una) e di analizzare la fattibilità della stessa, nonché la sua potenziale attuazione a livello locale. Alla fine del progetto, le buone pratiche selezionate da ciascun partner potranno essere oggetto di una rapida attuazione. Quest'anno, con l'aiuto di tre esperti di levatura internazionale i partner svilupperanno congiuntamente anche gli linee guida europee per la conservazione e la valorizzazione dei paesaggi culturali viticoli, incentrandosi in particolare sulle aree più fragili come i vigneti ripidi. Gli orientamenti potranno inoltre rappresentare un utile strumento per tutte le zone vitivinicole, agevolando la cooperazione in vista della tutela dei tesori della viticoltura.



Cinque Terre



Val d'Orcia

Il Parco Nazionale delle Cinque Terre

Istituito nel 1999, occupa una superficie di circa 3800 ettari in provincia della Spezia, con un affaccio costiero di oltre 15 km di lunghezza, prospiciente l'omonima Area Marina Protetta creata nel 1997. Tipici della zona sono i terrazzamenti, le fasce, sorretti da circa 7000 km di muretti a secco e creati grazie ad un lavoro secolare per ricavare piccoli fazzoletti di terra coltivabile a picco sul mare.

L'area delle Cinque Terre, dal 1997, appartiene al sito UNESCO "Portovenere, Cinque Terre e le isole Palmaria, Tino e Tinetto", iscritto alla categoria dei "paesaggi culturali" della Lista Patrimonio Mondiale dell'Umanità. La motivazione evidenzia la particolarità del paesaggio dell'area, caratterizzato dal delicato equilibrio nel rapporto tra uomo e natura: "La riviera ligure orientale delle Cinque Terre è un paesaggio culturale di valore eccezionale, che rappresenta l'armoniosa interazione stabilitasi tra l'uomo e la natura

per realizzare un paesaggio di qualità eccezionale, che manifesta un modo di vita tradizionale millenario e che continua a giocare un ruolo socioeconomico di primo piano nella vita della comunità". Il paesaggio delle Cinque Terre è frutto di un lavoro collettivo di un'intera comunità: nelle Cinque Terre le leggi dell'equilibrio ecosistemico della natura – della stabilità dei suoli, del regime delle acque e della biodiversità – sono state profondamente modificate dall'azione umana. Gli

assetto naturali dei suoli e del drenaggio sono stati trasformati dal sistema dei terrazzamenti che, nel periodo della sua massima estensione, si sviluppava per più mille ettari, cioè, approssimativamente, per circa un terzo del territorio del parco. Gli assetto naturali dei suoli e del drenaggio sono stati trasformati dal sistema dei terrazzamenti che, nel periodo della sua massima estensione, si sviluppava per più mille ettari, cioè, approssimativamente, per circa un terzo del territorio del parco. Nelle aree terrazzate la vegetazione spontanea è stata sostituita dalle colture agrarie: in percentuale maggiore dalla vite (famosi fin dal medioevo i vini delle Cinque Terre) in misura minore dall'ulivo, in passato anche dalla coltura dei gelsi e poi da quella degli agrumi. Nell'ambito delle attività previste a livello locale dal progetto ViTour Landscape, il Parco Nazionale ha avviato una serie di azioni finalizzate alla gestione e valorizzazione della rete escursionistica che rappresenta un elemento di forte attrattiva turistica e al tempo stesso necessita di adeguati strumenti di monitoraggio.

Grazie alle esperienze già in atto in altre aree della rete dei siti UNESCO inclusi nel progetto, in particolare nella Valle del Reno, sarà possibile, tra l'altro, definire circuiti di qualità certificati; migliorare l'efficacia della programmazione e pianificazione degli interventi; strutturare database geografici con le informazioni utili alla gestione della rete; predisporre applicazioni per telefonia mobile e prodotti derivati per la fruizione turistica.

La Val d'Orcia

Valle attraversata dal fiume Orcia a sud della Toscana, viene riconosciuta Patrimonio Mondiale UNESCO nel 2004 (criteri IV e VI) per essere un esempio eccezionale di come il paesaggio veniva descritto nel Rinascimento per dimostrare gli ideali di un buon governo e allo stesso tempo creare una piacevole immagine ed è stato celebrato dai pittori della scuola senese che fiorì durante il Rinascimento.

I suoi 66,000 ettari totali dei 5 comuni di Montalcino, Pienza, San Quirico d'Orcia, Castiglione d'Orcia e Radicofani, tutti contraddistinti da strutture urbane e da arredi architettonici collocabili in prevalenza in epoca medievale e rinascimentale, danno vita a prodotti tipici d'eccellenza del Made in Italy, abbinati ad uno stile di vita sano, come la DOCG Brunello di Montalcino, le 2 DOC Rosso di Montalcino e Orcia, olio, miele e formaggio.

Il Sito UNESCO è al momento gestito da una Srl "Parco artistico e culturale della Val d'Orcia", di cui sono soci i 5 Comuni, la Provincia di Siena e la Comunità montana Amiata Senese, con scopi di marketing, elaborazione di studi e ricerche in ambito territoriale e paesaggistico e sullo sviluppo eco-sostenibile, promozione e commercializzazione dei prodotti tipici locali, dell'offerta turistica e di attività culturali.

La Val d'Orcia Srl nasce come uno strumento dinamico, che garantisce allo stesso tempo tutela, valorizzazione e sviluppo, e che non ingessa il territorio ma lo trasforma in qualcosa di "museale" dove l'uomo vive, lavora, produce cultura e dove può migliorare e modificare le proprie condizioni senza incidere negativamente sull'ambiente e sul paesaggio. L'elemento dominante del paesaggio è costituito da fenomeni di erosione, che, dove sono più attivi mettono a nudo il substrato argilloso di colore chiaro arricchite da cipressi. Attraverso il Progetto ViTour Landscape, co-finanziato dalla Comunità Europea con il programma INTERREG IVC, di cui fanno parte 10 partner europei, il Comune di Montalcino, con la collaborazione di esperti esterni ed il Parco Artistico e Culturale della Val d'Orcia, sta sviluppando, grazie al trasferimento di buone pratiche di altri partner, uno studio di fattibilità per una mobilità integrata e sostenibile, che possa ricoprire tutta l'area del Parco, ne faciliti l'accesso e possa combinarne l'utilizzo da parte della popolazione residente ed il turista.

Da sempre la Val d'Orcia ha riportato grosse problematiche sul settore mobilità e a tale proposito lo studio verifica in loco i punti strategici per un'offerta turistica, unendovi anche i sentieri trekking, ed allo stesso tempo quelli interessati ai residenti.

“

In un'ottica di sostenibilità, ViTour Landscape è volto alla promozione delle pratiche locali e regionali che intendono preservare e migliorare queste zone di produzione vinicola di grande valore.

”



Alta Valle del Reno

Nel corso di ciascun convegno, i partner hanno presentato una o più buone pratiche dibattendo i vari argomenti, per comprendere come altri siti stessero agendo in modo sostenibile per gestire e valorizzare il paesaggio.

Le escursioni, organizzate dal partner ospitante hanno permesso anche di familiarizzare con una regione particolare, facendo "sperimentare" il paesaggio ai partecipanti.

Grazie a tali seminari i rappresentanti di ciascun partner hanno visto gli ettari abbandonati dei vigneti delle Cinque Terre e compreso l'attenzione che il sito dedica alle tradizioni e all'autenticità; l'ubiquità della qualificazione dell'Unesco nell'Alta Valle del Reno; le tecniche enologiche in uso nel Tokaj; l'armonia fra il fiume, i vigneti e i castelli nella Valle della Loira; il gran lavoro intrapreso dalla regione di Lavaux per gestire e migliorare il sito; gli sforzi di marketing per la pro-

mozione dell'enoturismo nella Wachau; i vigneti circondati da muretti per proteggerli dal vento nell'isola di Pico; il mosaico del paesaggio vitato di Montalcino e le sue grandi cantine; la cooperazione austro-ungherese nel Neusiedler See; o l'importanza dell'architettura nella regione del Douro, caratterizzata dal paesaggio terrazzato.

Il gruppo di esperti del progetto ViTour Landscape è composto da tre membri internazionali: la prof. Giuliana Bagioli (consulente scientifico del Parco nazionale delle Cinque Terre, docente all'Università di Pisa), la prof. Michèle Prats (Vicepresidente di ICOMOS France) e il prof. Joachim Bender (geografo, ufficio Dr. Kübler).

Fanno parte della delegazione anche site manager, architetti paesaggisti, e rappresentanti di associazioni turistiche, ambientali e di viticoltori. Il project management è affidato a Stefan Moritz e Marco Foschini della

I SEMINARI, PIATTAFORME PER LE IDEE

società AREA Europa srl, che vanta una notevole esperienza nella gestione di progetti INTERREG. Inoltre, altri esperti sono stati invitati nel corso dei seminari a seconda degli argomenti affrontati.



Val d'Orcia

“

I partecipanti hanno dibattuto i vari argomenti, per comprendere come altri siti stessero agendo in modo sostenibile per migliorare il paesaggio.

”





USO SOSTENIBILE DEL SUOLO, GESTIONE DEL VERDE E BIODIVERSITÀ

Krems (A), dall'8 all'11 giugno 2010

Val d'Orcia - 3 misure di viticoltura sostenibile nella regione di Montalcino

L'esodo dalle campagne e il fenomeno migratorio verso le città vissuti dalla Val d'Orcia negli anni '50 ha portato al rapido declino dell'agricoltura e all'abbandono delle campagne. Fra il 1980 e il 1990, alcuni vigneti sono stati riportati in attività e sono state attuate tre misure di viticoltura sostenibile. La prima, che risale al 2001, classifica le colture d'interesse secondo un criterio alfabetico che va dalla lettera A (estremo interesse), B (medio interesse) e C (scarso interesse). Questa misura è stata adottata per impedire l'espianto delle colture. Un'altra misura è stata sviluppata per favorire la costruzione di strutture in legno nei frutteti e nei vigneti per rispettare l'armonia del sito. Per garantire la sostenibilità di questo prezioso mosaico, non è consentito piantare e coltivare più di 6 ha di vigneti in contiguità. L'ultima azione intrapresa dal comune di Montalcino concerne la classificazione delle aree agricole, con gli uliveti, i vigneti e seminativi. È stato condotto uno studio per contrastare il pericolo di erosione, ripristinare l'equilibrio ecologico e aumentare la biodiversità. Tutti gli elementi del paesaggio tendono ad essere ben preservati.



Tokaj

Alta Valle Centrale del Reno - Misure di compensazione

La legge tedesca sulla protezione della natura ha definito le misure di compensazione da adottare in caso di trasformazione di territori classificati come "siti ecologici". Nel 2002, la costruzione di recinzioni e cancellate da parte di Deutsche Bahn (la società tedesca di gestione della rete ferroviaria) per ragioni di sicurezza ha provocato un impatto negativo sull'equilibrio ecologico del sito. La società ha dovuto compensare tale impatto ambientale effettuando una serie di progetti. In questo caso specifico, l'espianto dei vigneti e dei frutteti abbandonati (82 ettari per 30 anni), il ripristino e il rifacimento di 1.145 m³ di muretti a secco e la reintroduzione di coltivazioni boschive cedue e, fra le altre cose, la reintroduzione di specie arboree rare (3 ettari per 30 anni). In ogni caso, il responsabile degli impatti ha dovuto presentare degli studi che dimostrassero la capacità di ripristino dei luoghi prima della loro esecuzione. L'amministrazione deputata al rilascio dell'autorizzazione (Obere Naturschutzbehörde e Untere Naturschutzbehörde) potrà deliberare quindi sulla base delle norme in materia di tutela dell'ambiente. Nei casi in cui i progetti di miglioramento ambientale sono di interesse generale - come in questo caso, dovendo preservare le infrastrutture esistenti - lo Stato tedesco partecipa alle spese per i primi tre anni.



Neusiedler See

Altre buone pratiche emerse nel corso del seminario

Alta Valle Centrale del Reno – coltivazione delle ciliegie

È stato istituito un gruppo di lavoro sulla coltivazione della ciliegia nell'Alta Valle Centrale del Reno per reintrodurre questa coltura tradizionale.

Neusiedler See - Progetto Leithaberg DAC (Districtus Austriacus Controllatus)

Label per la promozione dell'identità regionale dei vini.

Wachau – Come gestire il sito UNESCO di Wachau?

Dal punto di vista dello sviluppo sostenibile, sono stati avviati svariati progetti nella Wachau. Ad esempio, seminari per imparare a costruire un muretto a secco.

Isola di Pico – Ripristino di vigne abbandonate

Istituzione di una misura di sostegno alla viticoltura e ripristino di vigne abbandonate. Delle 186 candidature proposte, sono stati realizzati 30 progetti.

Cinque Terre – Sviluppo e gestione di una zona protetta abitata

Sviluppo del Parco nazionale e esame delle sue problematiche, nell'intento di trovare un compromesso fra le attività tradizionali e quelle moderne che si svolgono nel sito.

Val de Loire - Progetto "Biodiversità e paesaggio" della regione di Saumur-Champigny

Coltivazione di erbe nei vigneti per preservare la biodiversità e impianto di siepi per gli uccelli.

Lavaux – Biodiversità e produzione integrata – il certificato "Vitiswiss" e il label "Vinatura"

Vitiswiss è un'organizzazione che promuove la viticoltura ecocompatibile e sostenibile, oltre a sostenere la multifunzionalità dell'agricoltura.

MOBILITÀ E TRASPORTI NELLE REGIONI VITIVINICOLE

Lavaux, 6 -9 luglio 2010

Neusiedler See – Navetta “on demand”

La regione di Neusiedlersee si trova nella parte orientale dell’Austria, sul confine con l’Ungheria. I trasporti pubblici sono spesso problematici perchè sono poco attraenti e costosi. Il Neusiedlersee è una regione sensibile dal punto di vista ambientale e per questo richiede un’oculata gestione della viabilità. Nell’aprile del 2006 è stato avviato un sistema misto taxi-autobus, scaturito dalla collaborazione di tre comuni della regione: Purbach, Breitenbrunn e Mörbisch. Le linee forniscono un servizio autobus personalizzato “porta a porta” e i passeggeri concordano con il conducente l’itinerario da seguire. Gli autobus sono di facile accesso grazie alle pedane ribassate, il prezzo del biglietto modico (1,5 euro per una corsa) e il sistema di facile fruizione. I mezzi sono alimentati con biodiesel e dotati di un filtro speciale. Sono attualmente in servizio tre mezzi, caratterizzati dal colore giallo, che possono trasportare fino a 120 persone al giorno. Questo aiuta a ridurre il traffico. Il sistema è stato ben accolto dalla comunità locale ed ha aumentato la mobilità di giovani, anziani e disabili. Oggi, il comune sta lavorando per estendere il servizio navetta alle ore notturne e ai fine settimana.



Neusiedler See

Tokaj – Gli autobus enogastronomici

La rete di trasporti pubblici della zona è buona, ma la situazione economica è difficile: con un tasso di disoccupazione molto elevato, da quando sono state chiuse le tradizionali attività di produzione (zuccherifici e cioccolaterie) a Szerencs, si è cercata una soluzione per stimolare e rendere più dinamico il mercato del lavoro. Sono state prese in considerazione tre opzioni, fra cui quella che intendeva dare una sferzata al collegamento fra vitivinicoltura e turismo. Infine, sono stati selezionati tre progetti: le strade dell’uva nei vigneti, le visite a piedi o in bicicletta ai viticoltori locali, i trenini nelle cittadine, con l’aiuto delle autorità locali, e gli autobus enogastronomici che collegano i vari paesi della regione. È stata assunta una guida indipendente per i tour guidati che ha permesso di mantenere una certa flessibilità a seconda della domanda, la quale offriva un mezzo e un tipo di visita guidata adeguata al gruppo che ne faceva richiesta. In caso di eccesso di richieste, è possibile affittare una corriera presso alcune imprese private. Il progetto è gestito da un’associazione mista composta per il 75% da viticoltori e per il 25% da rappresentanti degli enti comunali.



Lavaux

Altre buone pratiche emerse nel corso del seminario

Alta Valle Centrale del Reno – Progetto per la creazione di un ponte sul Reno all'interno del sito patrimonio dell'UNESCO

Conduzione dello studio e redazione del Master Plan. Per la realizzazione del progetto, è necessaria una buona comunicazione fra la Regione, l'UNESCO e ICOMOS.

Val d'Orcia – Trenino verde nella zona di Montalcino

Ripristino della linea del trenino verde per lo sviluppo di una nuova offerta turistica.

Wachau – Treno, bici, barca e autobus: tutti in uno

Questa offerta generale stimola nei visitatori l'uso dei vari trasporti pubblici presenti in loco.

Cinque Terre – Messa in rete dei trasporti nel Parco nazionale

Istituzione di un sistema di biglietteria ferroviaria che consente di percorrere un numero illimitato di chilometri all'interno del territorio (Cinque Terre Card). L'attenzione si è anche incentrata sullo sviluppo di sentieri per le escursioni a piedi e tour in bicicletta.

Val de Loire – La Loira in bici

Sono stati contrassegnati 400 km di sentieri con una particolare cartellonistica e sono state sviluppate diverse aree attrezzate per i ciclisti.

Val de Loire – Integrazione dei canali di collegamento nel paesaggio

Riflessione sugli impatti negativi dei canali di collegamento, sulle loro potenzialità e la loro importanza in vista di un'integrazione armoniosa nel cuore del sito.

Lavaux – Segnaletica stradale per la gestione sostenibile del traffico automobilistico nel sito

La segnaletica installata indica agli automobilisti le zone in cui parcheggiare dotate di cartellonistica informativa sul sito e di collegamenti con altre attrazioni della zona tramite i trasporti pubblici.

Lavaux – Progetto per la riqualificazione e la pianificazione territoriale e la creazione di piste (percorsibili dagli operatori di mezzi agricoli) e monorotaie

Negli anni '80 sono state tracciate nuove piste in mezzo ai vigneti per agevolare l'accesso ai vigneti da parte dei viticoltori con i mezzi di produzione moderni.

PIANIFICAZIONE E CULTURA ARCHITETTONICA

Boppard (D) dall'8 al 10 settembre 2012

Alta Valle Centrale del Reno – Linee guida sulla cultura edilizia del sito

Nel 2009 un gruppo di lavoro istituito specificamente a tal fine ha pubblicato le linee guida sulla cultura edilizia. Questo opuscolo di 80 pagine è rivolto a residenti, proprietari di immobili, architetti e artigiani. Dotato di una vasta serie di foto, con esempi positivi ma anche negativi, questo volume vuole sensibilizzare maggiormente il lettore al concetto di architettura autentica. La pubblicazione affronta argomenti concreti, come le proporzioni, gli elementi decorativi dei prospetti, i materiali, i tetti e i giardini. Vengono inoltre presentate le migliori pratiche per i nuovi edifici ed eventuali ampliamenti. I partner del progetto sono il ministero delle Finanze e dell'Edilizia, l'Unione degli enti locali dell'Alta Valle Centrale del Reno, l'ente responsabile della conservazione dei monumenti e degli edifici storici e l'ordine degli architetti. All'inizio del 2011, è stato pubblicato un volume integrativo dedicato ai colori da utilizzare al fine di rispettare l'armonia del sito. Il progetto è stato sostenuto dall'industria di produzione delle vernici e dalle associazioni di categoria degli imbianchini. È stato anche indetto un concorso per premiare la migliore facciata realizzata.

Val de Loire – Esempi di strumenti per la riqualificazione del paesaggio

La qualità del paesaggio è una delle maggiori sfide per il futuro del sito Val de Loire, patrimonio dell'UNESCO. Esso infatti è minacciato dalla pressione dello sviluppo urbanistico e da una scarsa consapevolezza dell'unicità del paesaggio di questo territorio. La "Mission Val de Loire", in collegamento con i servizi dello Stato, e gli enti locali hanno adottato degli strumenti volti a garantire la sostenibilità di questo territorio. Ad esempio, le ZAP (Zone agricole protette) mantengono la loro natura di zone rurali minacciate dalle frange urbane grazie al divieto assoluto di edificare qualsivoglia edificio non collegato con l'agricoltura. Il permesso di costruire è rilasciato direttamente dalla Prefettura, di concerto con i rappresentanti delle associazioni di categoria del mondo dell'agricoltura. Le AVAP (Aires de mise en Valeur de l'Architecture et du Patrimoine – zone di valorizzazione dell'architettura e del patrimonio) possono fungere da bacino di raccolta e di riqualificazione delle risorse del patrimonio e del paesaggio di un sito. Occorre definire un singolo progetto di tutela e di riqualificazione che coinvolga le comunità e porti a delle soluzioni condivise. La natura del territorio consente di pensare a uno sviluppo armonioso fra gli edifici esistenti, gli eventuali ampliamenti e l'ambiente agricolo e boschivo. Chinon rappresenta un caso esemplare al riguardo: gli spazi e le zone dedicate alla viticoltura sono inserite nell'AVAP, insieme con la zona protetta della cittadella medievale.



Cinque Terre



Cinque Terre

Altre buone pratiche emerse nel corso del seminario

Alta Valle Centrale del Reno – Concorso d'idee per un progetto urbano a St. Goar

24 uffici tecnici di varie province hanno partecipato al concorso per individuare un progetto innovativo da realizzare sul lungo Reno a St. Goar.

Montalcino – Regolamento urbanistico comune

È stato studiato un regolamento urbanistico comune che disciplina le strutture e le opere al fine di preservare gli elementi paesaggistici dei cinque comuni della Val d'Orcia.

Lavaux – Miglior controllo della pressione urbana

Ogni comune ha sviluppato dei regolamenti nella regione di Lavaux (carta delle zone vincolate) per evitare che venga esercitata una pressione urbana troppo forte sul territorio.

Wachau – Compatibilità fra la pianificazione urbanistica e la tutela del territorio

Tutti i comuni hanno aderito a un protocollo d'intesa comune di assistenza ai controlli degli agenti dello Stato federale.

Neusiedler See – Sviluppo urbano e cultura architettonica nella regione di Fertő

Linee guida architettoniche per i 20 comuni del sito designato.

Douro – Premio di architettura

Riconoscimento del valore eccezionale di alcuni edifici che contribuiscono effettivamente a migliorare il quadro urbano. Il premio è indetto ogni due anni.

Val d'Orcia – Conversione di edifici esistenti: Rispetto del paesaggio e normative locali

Gli edifici rurali hanno acquisito un valore storico e sono oggetto di tutela.

Cinque Terre – Riqualificazione del patrimonio edilizio rurale all'interno del Parco nazionale

Preparazione di una guida per la riqualificazione degli edifici rurali; la guida illustra soluzioni tecniche per un'adeguata riqualificazione e adeguamento sulla base delle moderne esigenze costruttive.

Val de Loire – Misure d'incentivazione: il patrimonio e l'efficienza energetica

Taluni monumenti storici, varie zone protette e taluni edifici o zone urbane non classificati sono stati oggetto di incentivi diretti o sgravi fiscali.

TUTELA DEI PAESAGGI E COMPETITIVITÀ: STRUMENTI INNOVATIVI DI POLITICA REGIONALE

Fontevraud (F), 30 novembre – 2 dicembre 2010

Protezione della viticoltura e delle zone agricole nelle Cinque Terre

L'isolamento delle Cinque Terre ha rallentato il pericoloso e visibile processo di mutamento del territorio, per quanto oggi, a causa della contingenza socioeconomica le superfici vitate siano inferiori ai 100 ettari rispetto ai 1.200 degli anni 1920-1930. La qualità della produzione enologica è preservata, così come l'ambiente, e si mira a sviluppare le attività turistiche legate a questa produzione. A tal fine l'ente Parco ha chiesto che il corpo forestale ambientale specializzato effettuasse il controllo del territorio, sia per garantire l'autenticità delle produzioni enologiche locali, che la tutela dei metodi di coltivazione tradizionali contro eventuali frodi. Dal 1973 il bianco di questa zona è DOC e le Cinque Terre sono sottoposte a regolari controlli delle varie autorità preposte. Tenuto conto dei costi di produzione e della quantità limitata di tali vini sul mercato, i prezzi sono molto elevati. Il famoso DOC Sciacchetrà raggiunge quotazioni di oltre 200 € al litro. Inoltre, dagli anni '90 le zone agricole dismesse sono state riconvertite in zone boschive. Oggi, del 16% di territorio destinato alla produzione agricola ben l'80% è coperto da boschi.

Il paesaggio: politiche regionali, conoscenze locali e processi di governance a Montalcino

Negli ultimi decenni, la domanda di Brunello è aumentata costantemente, registrando una crescita esponenziale che ha centuplicato il volume d'affari delle aziende vitivinicole dal 1980 in poi. I mutamenti intervenuti nei metodi di coltivazione e nelle tecniche di produzione indotti dal mercato e dalle politiche agricole hanno trasformato profondamente il paesaggio. Per la Toscana, i beni paesaggistici rappresentano un valore aggiunto fondamentale, tanto che nel quadro delle misure di politica economica vengono sviluppati i nuovi processi di conoscenza e protezione attiva del territorio. I principali strumenti di pianificazione territoriale cui si fa ricorso sono: il Piano di indirizzo territoriale – PIT (NUT2) e il Piano regionale di sviluppo – PRS (NUT2), due strumenti strettamente collegati fra loro, in virtù di una scelta strategica voluta dalla Regione Toscana, che associa gli strumenti di pianificazione territoriale a quelli di sviluppo socioeconomico di un territorio. Regione, Province e Comuni partecipano alla creazione e alla gestione integrata del GIS regionale, che rappresenta la maggior fonte di informazioni per condurre un'opera di pianificazione e valutazione a tutti i livelli. A Montalcino il GIS è stato utilizzato per raccogliere e mettere in evidenza le informazioni e le relazioni fra i vari profili del paesaggio, il mosaico agricolo, il sistema urbano, i rischi geomorfologici; la costituzione di un "corpus" di conoscenze tecniche esperte è stata accompagnata dall'impegno e dalla partecipazione delle comunità locali e delle parti in causa. I dati raccolti e la loro rappresentazione visiva sono un elemento fondamentale in vista dell'adozione di azioni politiche volte a migliorare i paesaggi del vino, rendendo possibile la promozione di pratiche di coltivazione ecocompatibili e in armonia con la tutela idrogeologica e ambientale di un territorio. Un sistema informatizzato consente inoltre di tracciare l'evoluzione storica delle pratiche di coltivazione della vite, oltre a quelle dei paesaggi agricoli in generale.



Lavaux



Val d'Orcia

Altre buone pratiche emerse nel corso del seminario

Neusiedler See - 11 donne e il vino

Iniziativa privata incentrata sull'identità e la qualità del patrimonio. Sono state attivate iniziative di "degustazione" dei prodotti culturali.

Wachau – Le cooperative d'irrigazione nella Wachau

Gli agricoltori che intendano avvalersi del servizio di irrigazione possono iscriversi alla cooperativa, che è sovvenzionata dallo Stato in misura del 50-80%.

Val de Loire – Caratterizzazione e rilevamento cartografico delle zone di produzione tipica (terroir)

La creazione di un atlante dei suoli consente di situare geograficamente il potenziale dei suoli e i limiti di produzione di ciascun vigneto.

Alta Valle Centrale del Reno – Rivitalizzazione dei vigneti a Oelsberg, Oberwesel

Ripristino di talune parcelle vitate nella zona di produzione vitivinicola di Oelsberg.

Wachau - Programma Vinea Wachau: miglioramento dei metodi vitivinicoli

Creazione da parte dell'associazione di viticoltori Vinea Wachau di un disciplinare di qualità "Codex Wachau" per garantire al consumatore un prodotto privo di elementi additivi, aromi o altri metodi artificiali che sia piena espressione delle caratteristiche del territorio.

Douro – Tecniche di impianto delle vigne nell'Alto Douro quale misura di contrasto all'erosione del suolo

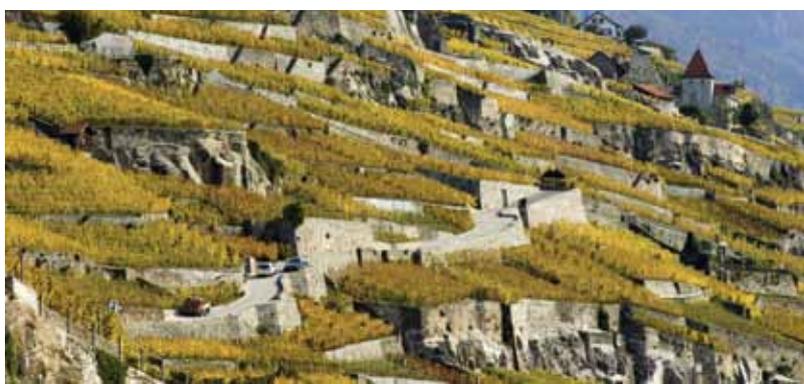
Presentazione delle tecniche di impianto volte a prevenire l'erosione dei suoli e sviluppo di tracciati per i mezzi agricoli.

Tokaj – Misure regionali di sostegno all'economia vitivinicola

L'associazione per la rinascita del Tokaj raggruppa l'eccellenza dei produttori vitivinicoli regionali e promuove l'uso intelligente dei vigneti e della produzione enologica.

IL PAESAGGIO COME SPAZIO RICREATIVO

Montalcino, 22-26 marzo 2011



Lavaux

Cinque Terre – Campo di lavoro estivo per volontari

Legambiente è una ONG italiana impegnata nella tutela dell'ambiente che promuove lo sviluppo sostenibile e programmi di educazione ambientale facendo opera di sensibilizzazione presso i giovani sulla bellezza del paesaggio e l'importanza della sua preservazione. I partecipanti al campo hanno la possibilità di realizzare un progetto di restauro, tutela e miglioria dell'ambiente e della cultura locale. Il campo, che dura dieci giornate, vede la partecipazione di volontari provenienti dall'Italia ma anche dall'estero. Per le Cinque Terre è stata istituita una collaborazione fra il Parco nazionale e il comune di Riomaggiore. I volontari reimpiantano le vigne per mantenere la biodiversità e preservare le zone terrazzate, i sentieri e le scalette in pietra. Inoltre, viene in tal modo evidenziato il ruolo del turismo sostenibile e dei prodotti locali. Ogni campo prevede 35 ore di lavoro per dieci giorni e ha permesso agli abitanti del territorio di acquisire consapevolezza sull'importanza della salvaguardia del territorio, aumentando la responsabilizzazione e il coinvolgimento diretto. Inoltre, i campi hanno permesso lo sviluppo di una collaborazione, quanto mai cruciale oggi, fra gli abitanti del luogo e i giovani volontari, promuovendo lo scambio intergenerazionale.

Neusiedler See – Sviluppo di percorsi ciclabili

I percorsi ciclabili sono stati sviluppati attorno al lago che si stende al confine fra Austria e Ungheria, consentendo di raggiungere i più bei punti panoramici della regione. Il percorso, lontano dalle strade trafficate, è il risultato di un progetto che ha visto la collaborazione del governo, dei comuni e di alcuni privati. I cicloturisti possono trovare guide e cartine specializzate e questa nuova rete di percorsi ciclabili ha permesso di promuovere un circuito di Bed & Breakfast. È stata data particolare attenzione allo sviluppo di un'offerta che mette insieme bici e treno. La regione è integrata nel Giro d'Austria e il circuito è dotato di postazioni per la ricarica delle biciclette con pedalata assistita alimentati con energia solare. È stato anche avviato un punto per il noleggio delle bici che consente ai visitatori di noleggiare il mezzo in un posto e restituirlo in un altro. Da allora, l'immagine turistica della regione è cambiata e da un sondaggio condotto è risultato che il 50% dei visitatori ritengono che il circuito ciclabile è la ragione principale per venire nel Burgenland. La bici non è solo uno sport, ma anche un mezzo per scoprire la natura, degustando le specialità e i vini locali. Questo è un tipo di turismo intelligente e sensibile, basato sul benessere e il riconoscimento del paesaggio e della sua ricchezza.



Val d'Orcia

Altre buone pratiche emerse nel corso del seminario

Val d'Orcia – Segnaletica nel parco regionale

La cartellonistica con lo sviluppo delle informazioni sul sito è stata standardizzata, creando una migliore connessione fra i vari comuni.

Lavaux – Lavaux en Scène

Si tratta di un percorso didattico, con una guida stampata e/o degli strumenti alla scoperta dei testimoni e delle storie della regione di Lavaux.

Pico – Cinque strade tematiche

Sviluppo di cinque strade tematiche nelle Azzorre.

Val de Loire – Un week-end alla scoperta dei vini e dei vigneti

È stato sviluppato un corso durante un fine settimana con varie tappe per scoprire i vini e i vigneti, coinvolgendo le cantine e i produttori della zona.

Alta Valle Centrale del Reno – Sentieri escursionistici

Sviluppo di una vasta rete di sentieri escursionistici con più di 1500 punti segnalati.

Wachau – Percorsi del patrimonio dell'umanità

Questi percorsi sono arricchiti da informazioni storiche e culturali.

USO DELLE TIC PER LO SVILUPPO E LA PRESERVAZIONE DEL PAESAGGIO

Tokaj (H) 14-17 giugno 2011

Wachau – Turismo integrato – sviluppo di un servizio informazioni

Prima dello sviluppo di questo progetto, il servizio di informazioni ai turisti non era centralizzato. Basandosi sulle cinque strade a tema, il materiale informativo è stato distribuito in tutti i punti più strategici, dove si possono trovare informazioni sui punti panoramici, sugli altri centri di informazione per i turisti, la disponibilità alberghiera, la possibilità di prenotare, ecc.

Grazie al sistema TOMAS viene anche garantito l'aggiornamento efficace dei dati. L'offerta verrà estesa anche alle prenotazioni alberghiere a livello regionale e non solo locale. Con TOMAS è possibile anche collegare vari tipi di dati e fornire informazioni ai siti turistici internazionali. Nel frattempo, verrà registrato un codice QR in tutti i punti d'interesse, per dare ai visitatori la possibilità di accedere agevolmente in tempo reale alle informazioni tramite GPS. Il progetto non è stato ancora elaborato, essendo difficile mantenere l'efficienza e la celerità quando i finanziamenti non sono adeguati. Tuttavia, il progetto va avanti ed ha permesso di fare interagire diversi operatori turistici della regione, oltre che di sensibilizzare i visitatori, maggiormente informati sui tesori della Wachau.



Isola di Pico

Alta Valle Centrale del Reno – Miglioramento dell'immagine del sito web

Lo scopo di questo progetto è quello di sviluppare un unico layout per i siti web dei comuni della regione Alta Valle Centrale del Reno. Il vantaggio sarà quello di migliorare la visione unitaria degli enti pubblici della regione rafforzando il suo carattere identitario. Lo sviluppo del progetto pilota è stato finanziato con circa € 40.000: è stato creato un portale on line con link ai vari centri di informazione turistica, agli eventi nella regione, ai siti UNESCO, ai percorsi escursionistici, ai castelli, ecc.. Il portale è contrassegnato da un logo dove una striscia blu rappresenta il Reno solcato da una piccola imbarcazione che diventa l'indicatore del mouse quando l'utente si sposta e clicca sui vari link, rendendo la ricerca facile e divertente. Il sito fornisce anche i link ai siti web dei comuni, tutti con lo stesso layout (o quanto meno una home page simile e il link al vecchio sito, con le informazioni importanti che devono ancora essere importate nel nuovo sistema). La sostenibilità del progetto è garantita dalla formazione di webmaster volontari. L'aggiornamento sul lungo periodo è garantito dai proventi raccolti con la vendita degli spazi pubblicitari sul sito web.



Alta Valle del Reno

Altre buone pratiche emerse nel corso del seminario

Val d'Orcia – Punto informativo

Si tratta di pannelli d'informazione che danno ai turisti in modo rapido e dettagliato le informazioni sulle possibilità di soggiorno nella regione (contrassegnati da segnalazione rossa o verde).

Cinque Terre – Preservazione e sviluppo dei vigneti

Uso del GPS per evitare le frodi e messa a confronto dei dati GPS con quelli del catasto fondiario grazie alla collaborazione del Corpo Forestale dello Stato e di Regione Liguria.

Lavaux – Sviluppo delle informazioni turistiche e vitivinicole

Il codice QR inserito consente di reperire le informazioni su una data cantina rimandando a un sito web dedicato (con le cantine segnalate, i vari vini ecc.).

Il sistema “Map to app” Project Manager: Stefan Moritz

Questo sistema consente di elaborare e distribuire i dati da un sito web a una piattaforma che può essere collegata a tutti gli strumenti della tecnologia mobile.

CAMBIAMENTI CLIMATICI, DANNI DOVUTI ALLA NATURA E ALL'EROSIONE

(Altri temi trattati: il valore aggiunto del marketing - inclusi i corsi di formazione)

St. Goar (D), 19-22 luglio 2011



Cinque Terre – Tecniche di costruzione di muretti a secco

Quasi il 90% delle superfici vitate è stato abbandonato nelle Cinque Terre anche a causa del crollo dei muretti a secco e del degrado del territorio con la presenza di molte frane. Inoltre, le piogge intense e repentine hanno prodotto un fenomeno di erosione che ha ulteriormente aggravato il rischio di crolli. Sono in corso diversi progetti di ricerca finanziati dal "World Monuments Fund" per la preservazione delle Cinque Terre e lo sviluppo dell'agricoltura. Il progetto è sfociato nella pubblicazione di linee guida per la costruzione sostenibile di muretti a secco. L'opuscolo presenta i vari casi di studio e le situazioni, illustra e spiega le tecniche di costruzione sostenibile ed è stato distribuito alle scuole, ai privati e a tutte le persone interessate. Le linee guida sono disponibili anche su Internet. Un esempio è il caso dei muretti costruiti in base alla pressione idrologica che devono sostenere: 30 ettari sono già stati oggetto di opere di restauro tradizionale per mantenere la migliore stabilità idrogeologica. Il problema principale rimane il reperimento di pietre locali, in quanto non è possibile estrarre pietre materiali lapidee nell'area protetta; che pertanto deve essere trasportato in zona.

Alta Valle Centrale del Reno – Ospiti del patrimonio dell'umanità

Nella regione il logo dei siti UNESCO è visibile ovunque. In particolare, il logo dei siti patrimonio dell'umanità è visibile ovunque, grazie al progetto di sviluppo di un label denominato "Ospiti del patrimonio dell'Umanità". È stato istituito un gruppo di lavoro formato da rappresentanti del mondo del turismo, alberghiero e dell'associazionismo regionale. Il label gode di una promozione preferenziale, di pubblicità gratuita del gruppo, una posizione di primo piano in diversi opuscoli informativi, e una buona promozione nei centri d'informazione turistica. Le strutture ricettive hanno la possibilità di utilizzare il logo del sito Unesco. Il label promuove la qualità e la tradizione. Chi vuole aderire, deve presentare un modulo compilato e soddisfare diversi criteri di qualità. I controlli vengono eseguiti in modo anonimo sul territorio, il consiglio amministrativo dell'unione può quindi deliberare in merito alle richieste di adesione. Il gruppo di ospiti del patrimonio dell'umanità si riunisce sei volte l'anno e oggi membro è tenuto a partecipare ad almeno quattro riunioni su sei, pena il ritiro della certificazione. Nel corso delle riunioni, i partecipanti discutono del miglioramento del turismo a livello regionale e delle strutture di accoglienza.

Alta Valle del Reno



Douro

Altre buone pratiche emerse nel corso del seminario

Alta Valle Centrale del Reno – La scienza e i progetti concernenti le sfide poste dai vigneti terrazzati in futuro

Sono stati esaminati diversi progetti, fra cui l'uso di una piattaforma mobile per raggiungere le zone particolarmente impervie.

Alta Valle Centrale del Reno – Stima dei rischi legati al bilancio idrogeologico nei vigneti

Oggetto di studio, è stata la condizione particolarmente critica sui sono soggetti i vigneti a causa dei periodi siccitosi

Alta Valle Centrale del Reno – Strategie per l'adozione di sistemi d'irrigazione innovativi

Combinazione di manti vegetali e sistemi d'irrigazione (goccia a goccia).

Alta Valle Centrale del Reno – Soluzione geotecniche di lotta al distacco di massi e allo sbancamento delle colline

Sono state proposte diverse soluzioni estetiche (reti trasparenti, strutture di sostegno mimetiche) ecologiche o pratiche (come il posizionamento delle reti aderenti al terreno, per consentire la crescita della vegetazione).

Lavaux – Creazione di varietà

Sviluppo di varietà più resistenti alle micosi (come i vitigni Gamaret e Garanoir Diolinoir, ad esempio).

Lavaux – Coperture erbose che non provocano fenomeni di competizione

Sono state testate 5 specie erbose utili per evitare che la vigna non vada in deficit di azoto o d'acqua e non sia in competizione con le esigenze della pianta erbosa, con il conseguente degrado della qualità del vino prodotto.

Tokaj – Confronto fra vari metodi di coltivazione

Studio per determinare il miglior metodo di coltivazione del suolo per prevenire l'erosione. Il più adeguato si è rivelato quello che prevede l'uso della paglia.

Wachau – Sistema di protezione contro l'inondazione delle acque del Danubio

Sono stati rinforzati gli argini in cemento armato nei punti strategici.

Lavaux – Formazione vitivinicola

Presentazione di Prométerre, ente cantonale di sostegno, presidio e protezione degli agricoltori e dei viticoltori. La formazione dei viticoltori è fornita da Vitiplus e Proconseil.

CONSERVAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE AREE RIVERASCHE

Parndorf (A), 13-16 settembre 2011

Wachau – Centro UNESCO

È stato aperto un centro dedicato al sito Unesco e alle sue caratteristiche per organizzare al meglio le informazioni disponibili nella regione. Poiché è possibile accedervi dal fiume è stato predisposto un approdo per le barche, e viene proposto un biglietto combinato che consente di utilizzare anche il battello. Il centro è stato costruito a Krems. Nel 2007 è stato indetto un concorso d'idee per la presentazione del sito patrimonio dell'umanità. Il progetto selezionato è aperto a uno spazio aperto e prevede un corridoio composto da pannelli informativi. Il corridoio richiama l'angusta geometria e simmetria dei vigneti terrazzati della Wachau. Questi percorsi paralleli collegano le rive del fiume con la cittadina. Nel 2008, è stato indetto il concorso di architettura per reperire i realizzatori dell'opera. Il sostegno finanziario è stato fornito dal comune di Krems, dalla regione e dallo Stato della Bassa Austria. I lavori sono stati avviati nell'estate del 2010 e il centro è stato inaugurato il 16 settembre 2011. L'opera ha permesso di ammodernare la zona di approdo a Krems. Il sito è il luogo ideale per i cittadini e i visitatori che vogliono godersi il fiume.

Recupero del Parco dei mulini di Bagno Vignoni

Bagno Vignoni è il centro termale più importante della zona; la sua notorietà deriva dalla presenza delle terme e dello sfruttamento delle acque a fini economici fin dal feudalesimo (1207). Con la dismissione del centro termale, il secolo scorso, il sito è stato completamente abbandonato, causando il rapido declino dei luoghi a causa della presenza di acque sulfuree.

L'acqua che scorrendo azionava le ruote dei mulini ad acqua ha infatti causato un importante fenomeno di sedimentazione che ha provocato la distruzione dell'area originaria. Il progetto di recupero è stato interamente finanziato dall'UE nel 2000, nel quadro dell'iniziativa "Raphael" consentendo di collegare nel 2008 l'area terrazzata del parco dei mulini che danno sulla Val d'Orcia al centro storico del paese adiacente, ripristinando un sentiero di pietre originario.

È stato inoltre aperto un museo che espone vecchi macchinari per la produzione della farina e la selezione delle granaglie, con le illustrazioni della lavorazione della farina e della macinazione nei mulini in funzione. La creazione della terrazza su cui si affacciano i mulini, ormai completamente recuperata e aperta al pubblico, consente di godere di un panorama mozzafiato che spazia su tutta la Val d'Orcia.



Wachau



Val de Loire

Altre buone pratiche emerse nel corso del seminario

Val de Loire – Manutenzione e sviluppo delle rive
Reintroduzione del pastoralismo nel tentativo di mantenere le rive del fiume, in particolare le radure.

Wachau – Ricollegare i vecchi rami collaterali del Danubio con il fiume principale

Il progetto prevede di ricollegare le zone fluviali abbandonate e consentire di ridare vita all'ecosistema del Danubio.

Alta Valle Centrale del Reno – Creazione di zone di piena

Sviluppo di zone di esondazione per consentire lo scambio fra le rive del fiume e l'acqua, stimolando in tal modo la diversità dell'ecosistema.

Alta Valle Centrale del Reno – Costruzione di “punti panoramici” sul Reno

Le sponde del fiume Reno in alcuni tratti non sono di facile accesso, essendo abbastanza strette: per dare ai visitatori la possibilità di ammirare la vista del fiume sono stati approntati 14 diversi punti d'osservazione grazie ad un concorso d'idee

Lavaux – Piano regolatore cantonale per le rive del lago

Creazione di un circuito di sentieri lungo le coste del cantone Vaud, sviluppo delle zone costiere attrezzate per il pubblico in modo da agevolare la fruizione ma preservare al contempo l'ambiente e la biodiversità.

Lavaux – Piano d'azione per la protezione del lago Lemano

Le acque del lago Lemano sono più pulite e più trasparenti dall'inizio della collaborazione franco-svizzera e la creazione del CIPEL.



Cinque Terre

“

L'esperienza maturata con ViTour Landscape rappresenta un capitale di conoscenza

”

La fase di scambio delle buone pratiche si è ora conclusa. Ogni partner può fare la propria parte di diffusione delle informazioni e di sensibilizzazione fra le varie parti interessate e la popolazione locale. L'esperienza maturata con ViTour Landscape rappresenta un capitale di conoscenza che darà una grande opportunità ai siti vitivinicoli a livello nazionale ed internazionale,

per evolvere ed essere in grado di rispondere alle sfide che si pongono oggi. La varietà e la quantità di buone pratiche ha ispirato soluzioni intelligenti e sostenibili, i cui frutti saranno il miglioramento, la conservazione e lo sviluppo dei siti legati alla produzione vitivinicola. Fra i risultati del progetto ci sarà anche l'elaborazione di Linee Guida per le aree vitivinicole riconosciute come paesaggi culturali, frutto dell'esperienza maturata dai partner e degli scambi avvenuti grazie ai seminari tecnici. Il documento sarà articolato in vari capitoli dedicati all'architettura e alla pianificazione del paesaggio, alla mobilità e all'ecologia. Le buone pratiche illustreranno i vari temi e verranno presentati dei casi di studio specifici.

INFORMARE E CONDIVIDERE PER POTER AGIRE E REAGIRE ALLE SFIDE DELLE VIGNE





www.vitour.org

